





N. 18	DISTRETTO	Lagaccio - Gavoglio	Municipio: I Centro Est		
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>					
1	Piani sovraordinati	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi".		
		P.T.P.	Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1.3 Genova.		
		P.T.C.P.	Assetto Insediativo Locale: TU.		
		Piani di bacino	Ambito 14, presenza del rio Lagaccio, corso d'acqua tombinato e corsi d'acqua secondari.		
2	Piani di settore	Piano della costa	-		
		P.R.P.	-		
		Altri	-		
3	<b>Aree e immobili tutelati per legge:</b> edifici sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004.				
<b>DISCIPLINA URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE</b>					
1	<b>Obiettivo della trasformazione</b>	Recupero ad usi urbani dell'area militare dismessa al fine di dotare il Municipio di spazi liberi a verde e servizi, il tutto conformato in modo da costituire uno spazio di transizione nel denso tessuto edificato del quartiere, privilegiando soluzioni progettuali che determinino il più elevato grado di integrazione degli spazi dell'ex caserma con il contesto urbano, valorizzando altresì gli edifici di valore storico presenti in sito. Al fine di favorire l'aggregazione sociale, il presidio del sito ed il riutilizzo degli edifici di valore storico è ammessa la presenza di funzioni private, la cui distribuzione e dimensione verrà determinata in sede di progettazione.			
2	<b>Superficie territoriale</b>	50.400 mq circa			
3	<b>Suddivisione in settori</b>	Il Distretto è suddiviso in 2 settori.			
4	<b>Funzioni ammesse</b>	Settore 1	Principali	Verde pubblico e Servizi pubblici, Residenza, Parcheggi pubblici e privati	
			Complementari	Servizi di uso pubblico e privati, Uffici, Connettivo urbano, Esercizi di vicinato.	
		Settore 2	Principali	Verde pubblico, Servizi pubblici, Parcheggi pubblici e privati anche in struttura.	
			Complementari	Servizi di uso pubblico e privati, Uffici, Connettivo urbano, Esercizi di vicinato	
5	<b>Modalità di attuazione</b>	P.U.O. unitario esteso a tutti i Settori.			
6	<b>Modalità di intervento</b>	Settore 1	Sugli edifici esistenti sono ammessi tutti gli interventi sino alla ristrutturazione edilizia.		
		Settore 2	Sugli edifici esistenti sono ammessi tutti gli interventi sino alla ristrutturazione edilizia. I parcheggi in struttura sono ammessi limitatamente alla superficie necessaria per raccordare le quote del terreno al fine di ottenere superfici pianeggianti da destinare a spazi verdi pubblici e impianti sportivi.		
7	<b>Parametri urbanistici</b>	I.U.I.	Settori	Base	Massimo
			1	S.A. esistente	-
			2	S.A. esistente	-
		I.M.D.	-		
		Rapporto di copertura	Da definirsi in sede di P.U.O..		
		Altezza	-		
Prescrizioni particolari	I parcheggi in struttura fuori terra sono ammessi limitatamente alla superficie necessaria per raccordare le quote del terreno al fine di ottenere superfici pianeggianti da destinare a spazi verdi pubblici e impianti sportivi e la loro superficie verrà determinata in sede di progettazione.				

8	<b>Dotazione di servizi e infrastrutture</b>	<b>Obbligatorie</b>	Sistemazione di un asse pedonale pubblico di attraversamento dell'area, con accesso dal fronte principale della ex Caserma, comprensivo della realizzazione di impianti di collegamento con il tessuto urbano circostante e delle altre dotazioni prescritte dal PUC in base alle funzioni da insediare. Adeguamento della viabilità pubblica di contesto convenientemente connessa con il sistema degli spazi e dei servizi di nuova realizzazione ed esistenti nel contesto di riferimento. Realizzazione di un percorso ciclopedonale che raggiunga la zona dei campi sportivi del Lagaccio e il parco del Peralto in modo da realizzare da sud l'accesso alla zona verde del parco delle mura.	<b>Aggiuntive</b>	-
		<b>9</b>	<b>Prestazioni ambientali</b>	La progettazione e la realizzazione delle opere previste dal P.U.O. o dai progetti edilizi convenzionati è subordinata alla verifica di conformità delle stesse con la normativa del Piano di Bacino vigente. La progettazione dovrà quindi tener conto della presenza della tombinatura del rio Lagaccio e degli affluenti non studiati idraulicamente dal Piano di Bacino e che attraversano il distretto, provvedendo alla manutenzione e all'eventuale adeguamento degli stessi. Prevedere la riduzione degli spazi impermeabili. La dimensione degli spazi verdi piantumati deve riguardare almeno il 50% della superficie del Settore 2. Prevedere la realizzazione di spazi verdi attrezzati e/o di impianti sportivi di dimensione minima di 5000 mq. La realizzazione degli spazi verdi deve contribuire alle connessioni ecologiche del sito (in prossimità sono presenti aree ecotonali) anche attraverso l'ampliamento delle fasce vegetazionali sui lati Est ed Ovest dell'area. La regimazione delle acque di superficie deve essere preferibilmente realizzata con tecniche di ingegneria naturalistica. Rivitalizzazione del fondovalle e sua connessione con il contesto urbano e naturalistico a monte, con percorsi siti all'interno di un sistema continuo diversamente attrezzato anche in funzione degli spazi attraversati privilegiando l'attrezzatura a verde. In particolare deve essere prevista la connessione di via del Lagaccio e l'ingresso della Caserma con gli impianti sportivi a monte e, da qui, con il parco del Peralto, in modo da realizzare l'accesso da Sud al Parco delle Mura. L'adeguamento della viabilità pubblica dovrà rispettare i limiti di cui al D.P.R. 142/2004 eventualmente con l'ausilio di schermi antirumore. Provvedere ad un programma di recupero degli inerti derivanti dagli interventi di demolizione.	
10	<b>Disciplina paesistica di livello puntuale</b>	La trasformazione deve assicurare la presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto. Realizzare una piazza urbana in corrispondenza del cortile dell'edificio ex alloggi ufficiali.			
11	<b>Flessibilità</b>	Perimetro	Il perimetro del P.U.O., rispetto allo schema di riferimento, può comprendere anche aree pubbliche contigue per motivate esigenze di organizzazione della viabilità di accesso nei limiti consentiti dall'art. 53 della Legge Urbanistica Regionale n° 36/97 e s.m.i..		
		Funzioni	-		
		Modalità di intervento	-		
		Parametri urbanistici	-		
		Disciplina paesistica	-		
12	<b>Norme transitorie</b>	Patrimonio edilizio esistente	Interventi ammessi sino al restauro e risanamento conservativo.		
		Aree libere	Interventi per la migrazione degli spazi liberi destinati a verde che non compromettano gli assetti previsti.		
		Infrastrutture	Eventuali adeguamenti funzionali delle infrastrutture esistenti che non compromettano gli assetti previsti.		